

PROGETTO ERASMUS



«Iniziative come l'Erasmus rappresentano la reale opportunità di un confronto con le nazioni che vi partecipano. Do il benvenuto alle delegazioni italiane, polacche, bulgare e turche». Così Nemes Liliana Dana, dirigente dell'Istituto superiore di Inau, città della Romania che ospita uno degli step conclusivi del progetto «Erasmus+» che l'istituto Industriale «G.B.Bosco Lucarelli» persegue ormai da diversi anni.

Un'occasione importante per gli allievi della scuola di viale San Lorenzo che hanno avuto e continuano ad avere per confrontarsi con ragazzi di altre nazionalità. Il progetto offre loro anche la possibilità di poter far pratica con la lingua inglese e immedesimarsi negli usi e costumi delle nazioni ospitanti.

I giovani studenti sanniti, infatti, durante la loro permanenza in terra rumena hanno soggiornato presso alcune famiglie del luogo. Il percorso in Romania, iniziato il 19 ottobre, denominato «Teaching English through stories», consiste in una serie di attività che i tre docenti - Marisa Del Monaco, Mariantonietta Tedino e Antonella De Masi - e i sette allievi partecipanti, svolgeranno nel corso di una settimana di lavoro. L'inizio delle attività con il saluto di ragazzi, in costume tradizionale che, all'ingresso della scuola, hanno accolto le comitive con la suggestiva cerimonia dell'offerta di un pezzo di pane bianco. La prima giornata si è conclusa con la vista al palazzo comunale della piccola cittadina della Transilvania. Nella sala consiliare, il primo cittadino Abrudan Calin Ilie, nel dare il benvenuto alle delegazioni presenti ha espresso il proprio compiacimento per la validità di questi progetti che - ha specificato - «avvicinano il mondo e in questo caso la nostra bella Europa». Lo scambio di doni tipici delle diverse nazioni ha concluso l'incontro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

